

ALLEGATO C- Previsione di P.R.G.

(Variante urbanistica approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 07/02/2011)

**Area con destinazione urbanistica "FDS Distributori di carburanti/attività economiche di servizio (art. 91 delle NTA)" sita in via Proietti Divi
(Deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 30/09/2014)**

Censita al Catasto Terreni del Comune di Terni al Foglio n.85 p.lla n. 673/parte, p.lla n. 674/parte, p.lla n. 676/parte) e p.lla n. 677/parte



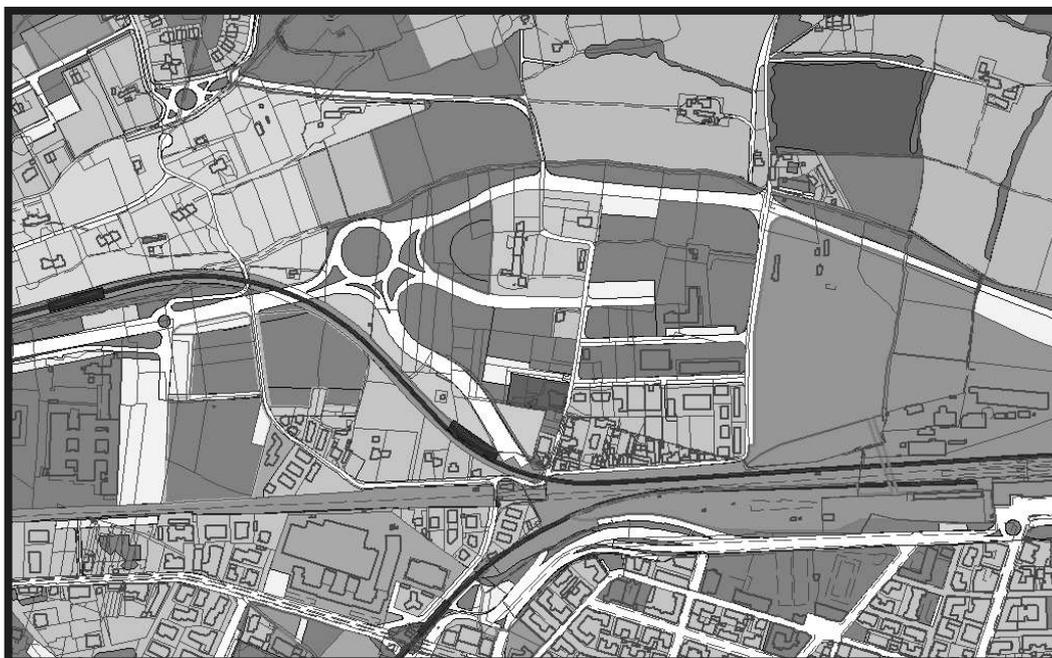
C O M M U N E D I T E R N I

DIREZIONE - URBANISTICA - QUALITA' URBANA
UNITA' OPERATIVA COORDINAMENTO OPERATIVO NUOVO PRG .- PIANIFICAZIONE - SISTEMA INFORMATIVO

3-OP-020

VARIANTE PARZIALE AL PRG PARTE OPERATIVA

Rilocalizzazione nuovo impianto distribuzione carburanti
da via D. Bramante a via Proietti Divi



Adozione:
Delibera di C.C. n. 260 del 20.09.2010

Approvazione:
Delibera di C.C. n. 17 del 07.02.2011

**ELABORATI GRAFICI
DI VARIANTE**

DATA: luglio 2010

SCALA: 1:2.000

FILE:

PROGETTISTI

ARCH. CARLA COMELLO

COLLABORATORI

ARCH. STEFANO BALDIERI
GEOM. FABIO PONTREMOLESI

3-OP-020
VARIANTE PARZIALE AL PRG PARTE OPERATIVA
Rilocalizzazione nuovo impianto distribuzione carburanti
da via D. Bramante a via Proietti Divi

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.

Parte Operativa (Tav.A)

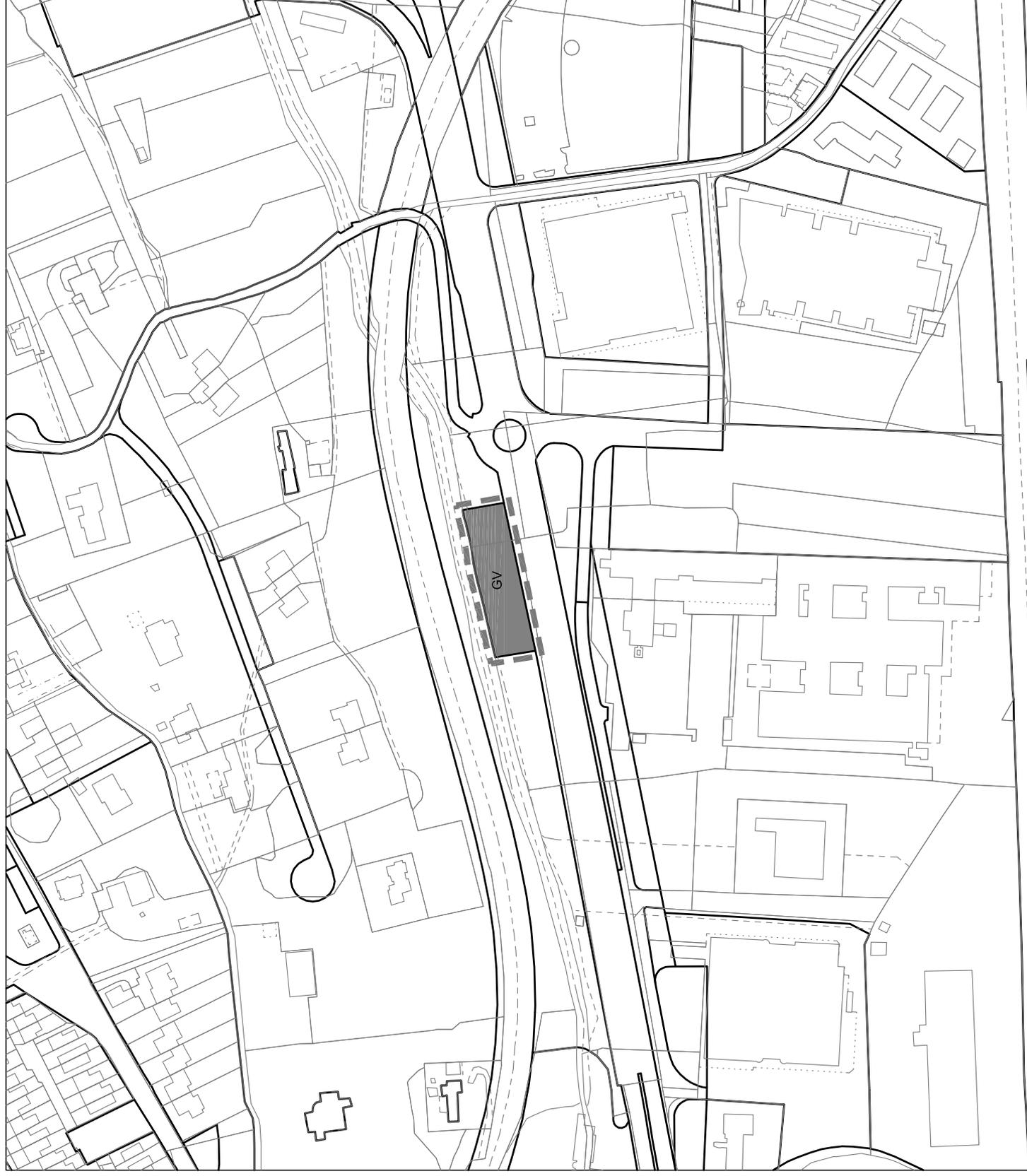
1 – Zona Via Bramante

ZONIZZAZIONE

Variante parziale al
P.R.G.

- Parte Operativa -

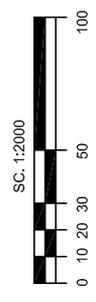
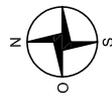
Estratto Tavola "A"



LEGENDA SINTETICA

ZONE G - PER SERVIZI PER INS. RESIDENZ.	Art. N.T.A.
GV - Spazi pubblici attrezzati a parco	127

DELIMITAZIONI	Art. N.T.A.
Limite variante parziale	



3-OP-020
VARIANTE PARZIALE AL PRG PARTE OPERATIVA
Rilocalizzazione nuovo impianto distribuzione carburanti
da via D. Bramante a via Proietti Divi

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.

Parte Operativa (Tav.A)

2 – Zona Via Proietti Divi

ZONIZZAZIONE

Variante parziale al
P.R.G.

- Parte Operativa -

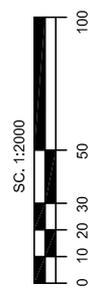
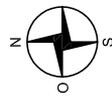
Estratto Tavola "A"



LEGENDA SINTETICA

ZONE FD - PER PRODUZIONE DI SERVIZI	Art. N.T.A.
FDS - Distributori di carburanti/attività economiche di servizio	91

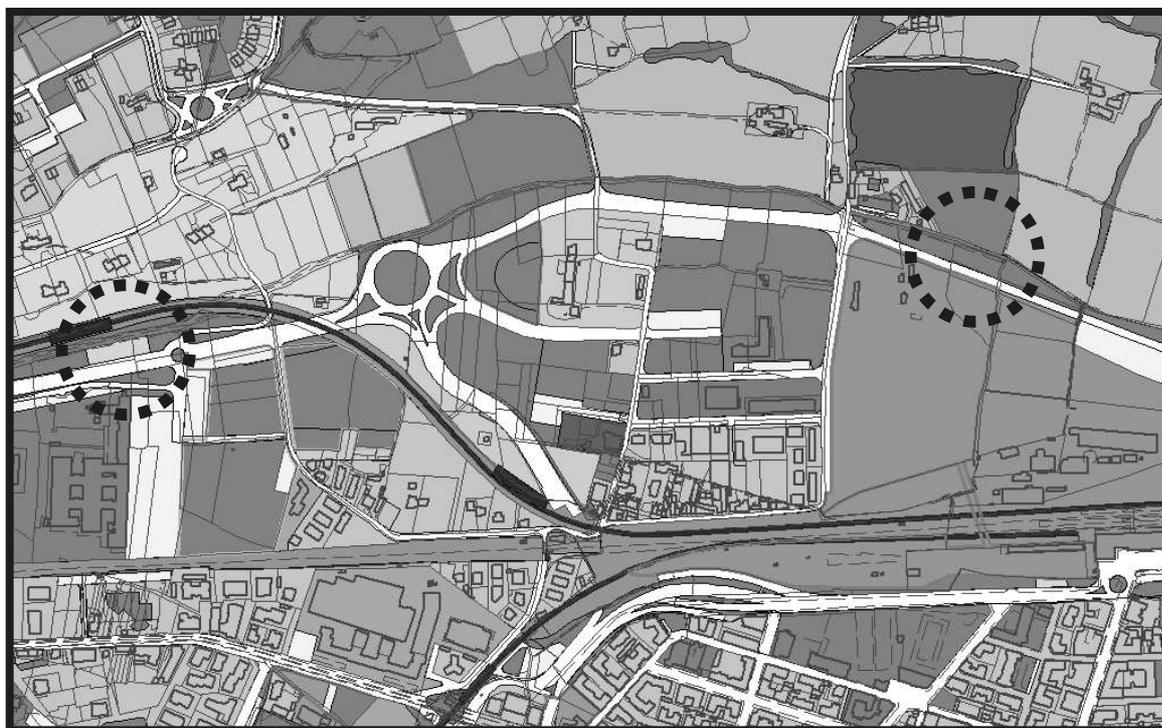
DELIMITAZIONI	Art. N.T.A.
Limite variante parziale	



C O M M U N E D I T E R N I

DIREZIONE - URBANISTICA - QUALITA' URBANA
UNITA' OPERATIVA COORDINAMENTO OPERATIVO NUOVO P.R.G. - PIANIFICAZIONE - SISTEMA INFORMATIVO

3-OP-020 VARIANTE PARZIALE AL PRG PARTE OPERATIVA Rilocalizzazione nuovo impianto distribuzione carburanti da via D. Bramante a via Proietti Divi



Adozione:
Delibera di C.C. n. 260 del 20.09.2010

Approvazione:
Delibera di C.C. n. 17 del 07.02.2011

STRALCIO NORME TECNICHE

DATA: luglio 2010

FILE:

PROGETTISTI

ARCH. CARLA COMELLO

COLLABORATORI

ARCH. STEFANO BALDIERI
GEOM. FABIO PONTREMOLESI

3-OP-020
VARIANTE PARZIALE AL PRG PARTE OPERATIVA
Rilocalizzazione nuovo impianto distribuzione carburanti
da via D. Bramante a via Proietti Divi

OP-Art.91 *Disciplina urbanistica delle aree per la localizzazione degli impianti di distribuzione di carburanti per autotrazione (FDS)*

1. Il presente articolo disciplina la localizzazione e la realizzazione, ai fini della pianificazione urbanistica del territorio, degli impianti per la distribuzione di carburanti per autotrazione ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali in materia.
2. Ai fini delle presenti disposizioni il territorio comunale è suddiviso nelle seguenti zone:
 - a) Zone classificate di tipo A ai sensi del DM 02.04.68, n. 1444, nonché altre aree sottoposte a vincoli di natura storico, artistica, paesaggistica;
 - b) Restante territorio comunale.
3. Nelle zone indicate alla lettera a) del comma 1 non è ammessa l'installazione di nuovi impianti di carburanti, anche se per trasferimento o concentrazione, né la trasformazione di tipologia di impianto (stazioni di servizio, rifornimento, chiosco, punto isolato o appoggiato), l'ampliamento di volumi e di superfici o il potenziamento degli impianti esistenti o l'aggiunta di nuovi servizi alla persona o all'autoveicolo.
4. Nelle vie di interesse regionale di cui alla D.G.R. n.199 del 28 febbraio 2000, ricomprese nel territorio del Comune di Terni, possono essere autorizzati soltanto impianti con tipologia di stazione di servizio.
5. La realizzazione degli impianti deve avvenire entro le fasce di rispetto stradale indicate dagli strumenti urbanistici e nelle aree appositamente destinate FDS indicate in planimetria. Nelle tavole di piano, per la viabilità interna alla delimitazione dei Centri abitati, redatta ai sensi del DLgs n.285/1992 e del D.P.R. n.495/1992 e s.m.i, sono indicate le nuove localizzazioni entro le quali esclusivamente potranno essere realizzati gli impianti; mentre, per la viabilità esterna alla delimitazione dei Centri abitati, le nuove localizzazioni potranno essere proposte dagli interessati tramite presentazione di Piano attuativo nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente articolo.
6. E' consentito il mantenimento degli impianti esistenti e la realizzazione di nuovi interessanti le viabilità per le quali non esiste l'indicazione delle zone di rispetto, laddove indicato nel Piano Comunale per la localizzazione dei distributori di carburanti per autotrazione.
7. Qualora le dimensioni della fascia di rispetto non risultino sufficienti per la creazione dell'impianto, questo potrà essere realizzato anche in area adiacente come specificato ai commi 9 e 10.
8. Nel caso in cui l'area adiacente sia soggetta a vincolo pubblico (aree di standards di urbanizzazione secondaria come disposto nella LR 53/1974), il richiedente si deve impegnare a reperire e consegnare all'A.C. una pari superficie nelle adiacenze di quella utilizzata da destinarsi alla funzione per essa prevista.
9. Le modalità di realizzazione delle stazioni di servizio o di rifornimento ubicate a ridosso di viabilità di interesse regionale, intesa come viabilità primaria individuata nel P.U.T., LR 27/2000, sono le seguenti:
 - A.1 Processo di attuazione
PA di iniziativa pubblica o privata entro le aree con destinazione urbanistica e con le modalità di cui ai commi 5, 6, 7 e 8.
 - A.2 Tipi edilizi ammessi
Edifici specialistici, per attività terziarie, per artigianato di servizio.
 - A.3 Destinazioni d'uso
Oltre all'impianto di distribuzione carburanti, è consentita la realizzazione dei servizi accessori previsti dall'art. 14 della LR 42/1990 che recita al 3° e 4° comma:
“3. Per servizi all'autoveicolo si intendono le attività artigianali o commerciali connesse alla manutenzione o alla riparazione degli autoveicoli, quali lavaggio, grassaggio, servizio gomme, meccanico, elettrauto e simili.
4. Per servizi alla persona si intendono tutti quelli volti a rendere al conducente e alle altre persone che con esso viaggiano, più comoda, sicura o utile la sosta o la prosecuzione del viaggio, quali W.C. per uso pubblico, telefono pubblico, bar, ristorante, albergo, servizi di informazione turistica, attività artigianali o commerciali, diverse da quelle di cui al comma 3, e simili”.
Le attività commerciali potranno occupare il 25% della volumetria complessiva fino ad un massimo di 1.500 mq. di superficie di vendita e saranno, come le altre attività ad esclusivo servizio della viabilità a cui l'impianto afferisce.
 - A.4 Intervento edilizio
Nuova edificazione, modificazione dello stato dei luoghi, opere infrastrutturali diffuse.

A.5 Quantità realizzabili

U.F. 0.60 mq./mq..

Profondità dell'impianto a partire dal limite della viabilità (compresa la fascia di rispetto laddove indicata) non superiore a ml. 80; nel caso l'impianto preveda attività alberghiere tale parametro potrà essere modificato.

A.6 Altezze, distanze e allineamenti

I parametri edilizi saranno definiti, nei limiti delle normative vigenti, con il Piano Attuativo che dovrà essere corredato da elaborati che descrivano l'inserimento ambientale del progetto anche con simulazioni grafiche e fotografiche.

A.7 Spazi pubblici o di uso pubblico

Parcheggi e verde pubblico secondo le norme vigenti tenendo conto delle destinazioni d'uso ammesse ed inserite nel Piano.

10. Le modalità di realizzazione delle stazioni di servizio o di rifornimento ubicate a ridosso di tutta la viabilità esistente o prevista esclusa quella di interesse regionale, sono le seguenti:

B.1 Processo di attuazione

Localizzazioni esterne alla Delimitazione Centri Abitati: Piano attuativo riferito alle aree proposte e con le modalità di cui ai commi 5, 6, 7 e 8.

Localizzazioni ricadenti nella Delimitazione Centri Abitati: intervento edilizio diretto entro le localizzazioni previste dal Piano e con le modalità di cui ai commi 5, 6, 7 e 8.

B.2 Tipi edilizi ammessi

Edifici per attività terziarie e per artigianato di servizio.

B.3 Destinazioni d'uso

Oltre all'impianto di distribuzione carburanti, è consentita la realizzazione dei servizi accessori previsti dall'art.14 della LR 42/1990 esclusi gli alberghi e le attività artigianali e commerciali diverse da quelle connesse alla manutenzione o alla riparazione degli autoveicoli.

Più precisamente sono ammesse:

attività commerciali ed artigianali relative alla manutenzione ed alla riparazione degli autoveicoli;
pubblici esercizi: servizi igienici, bar, ristoranti.

B.4 Intervento edilizio

Nuova edificazione, modificazione dello stato dei luoghi opere infrastrutturali diffuse.

B.5 Quantità realizzabili

I.F. 1.00 mc./mq.

Profondità dell'impianto a partire dal limite della viabilità (compresa la fascia di rispetto laddove indicata) non superiore a ml. 40.

B.6 Altezze, distanze, allineamenti

Altezza massima m. 8.50 (2 piani)

Gli altri parametri edilizi saranno definiti nel progetto nei limiti della normativa vigente sia urbanistica sia riguardante gli impianti di distribuzione dei carburanti.

B.7 Spazi pubblici o di uso pubblico

Parcheggi e verde pubblico secondo le norme vigenti tenendo conto delle destinazioni d'uso ammesse ed inserite nel PA o nel progetto.

11. Non è ammessa la realizzazione di chioschi o punti isolati o appoggiati né come nuovi impianti né in caso di trasferimento di impianti esistenti.

12. Le caratteristiche strutturali e dimensionali delle aree da destinare all'installazione dei nuovi impianti di carburanti sono definite nel piano di settore specifico e nel regolamento edilizio.